

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI
SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI
SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO
2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CSV TERRE ESTENSI
TITOLO DEL PROGETTO	<i>Il Volontariato come strumento educativo e trasformativo</i>
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	<i>CASTELFRANCO EMILIA (MO)</i>

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si realizza nel territorio del comune di Castelfranco Emilia (MO) ed ha il suo perno, in termini di bisogni rilevati e obiettivi posti, sui giovani (un segmento) frequentanti l'Istituto di Istruzione Secondaria "Lazzaro Spallanzani" (età 14-19), un luogo chiave che intercetta una popolazione giovanile varia per provenienza culturale, etnica, status economico, sociale, per ricchezza o povertà culturale dei nuclei familiari di appartenenza. La Scuola, in questo contesto, rappresenta uno degli spazi elettivi in cui intercettare una certa fragilità giovanile, che rimane spesso al margine dei percorsi educanti e socializzanti e su cui le risposte "tradizionali" ai bisogni sembrano meno efficaci; questo stato di bisogno spesso non riconosciuto può sfociare in comportamenti di percorsi scolastici tortuosi (sospensioni, insuccessi, abbandono), nel rischio devianza, solitudine, in stati di isolamento e difficoltà emotiva, come hanno attestato le diverse interlocuzioni avute con la dirigenza scolastica. L'esperienza maturata dal proponente conferma su questo territorio la presenza di questa area grigia di disagio (manifesto e potenziale) su cui è importante intervenire già quando si presentano i primi segnali di difficoltà nel giovane. E' in questo contesto che si inserisce la presente proposta attraverso cui si intendono attuare, in sinergia con l'Istituto Spallanzani e una rete di realtà associative, azioni rivolte agli adolescenti allo scopo di fornire un supporto educativo e luoghi idonei di espressione di una propria socialità sana, costruttiva e appagante. Quello che si è osservato, rispetto alle opportunità di territorio, è che l'esperienza di Volontariato - accompagnata, guidata - può rappresentare per i giovani una modalità di partecipazione attiva alla vita sociale, basata sul principio di cittadinanza responsabile e di corresponsabilità. Il Volontariato giovanile si configura come un'esperienza che va oltre la dimensione individuale: è un percorso trasformativo che permette ai giovani di sperimentare l'interdipendenza sociale e di sviluppare un senso di appartenenza comunitaria. Il progetto pertanto intende favorire l'incontro tra i giovani e le associazioni del territorio, creando occasioni di conoscenza reciproca, promuovendo la cittadinanza attiva e i valori della solidarietà, responsabilità e accoglienza. Nel concreto, offrire esperienze motivanti capaci di stimolare lo sviluppo di competenze personali, relazionali e civiche. Il perno del progetto è la sinergia tra giovani e

Associazioni e opportunità di Volontariato e Scuola, per costruire opportunità concrete ai ragazzi che possano permanere anche oltre la durata del progetto.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto sarà attuato attraverso una forte sinergia fra i giovani studenti, tra i referenti della scuola, CSV Terre Estensi e associazioni con azioni integrate che coniugano innovazione e continuità. L'innovazione risiede nell'utilizzo di strumenti partecipativi (progetti di attività di volontariato, laboratori tematici, officine della solidarietà) che rendono il coinvolgimento dei giovani dinamico, inclusivo con particolare attenzione al dialogo e ai loro bisogni emergenti. Nelle varie azioni progettuali i ragazzi coinvolti saranno attivati nella modulazione dei laboratori che prenderanno vita grazie ai bisogni emergenti. Nelle attività di volontariato i giovani studenti verranno coinvolti in maniera tale che il loro apporto sia di tipo proattivo e non solo esecutivo, in maniera tale da far emergere consapevolezza delle proprie competenze o al fine di portare alla luce nuove competenze acquisite.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si articola in una serie di interventi che prevedono il coinvolgimento diretto delle Associazioni nella realizzazione di percorsi personalizzati, progettati per rispondere alle esigenze del singolo beneficiario.

Un primo ambito di attività riguarda l'attivazione di **percorsi a supporto di giovani su quali è stato preso un provvedimento di sospensione scolastica**. Sappiamo che quello della sospensione (di breve o di lunga durata) è spesso un fatto culmine, che accade dopo una serie di eventi critici di diversa portata (sul piano personale, relazionale, familiare, dello studio). Ogni sospensione porta con sé una "storia di vita", che va letta e compresa; non è solo un provvedimento disciplinare, ma un'opportunità per il giovane e chi gli sta attorno di "scrivere una storia diversa", facendo di questo evento un'opportunità positiva. I percorsi a supporto della sospensione vengono progettati insieme all'alunno, di concerto con la Scuola (insegnanti ed educatori), le Associazioni ospitanti, la famiglia, il CSV. Preliminarmente vengono effettuati colloqui conoscitivi per mettere in luce le caratteristiche e le peculiarità del ragazzo (passioni, interessi, aspettative, punti di forza e debolezze) e fornire un orientamento rispetto alle possibilità di volontariato attivabili. Tutto il percorso, individuale, è seguito e supportato da specifiche figure di riferimento: un referente interno all'Associazione che fungerà da tutor lungo tutta l'esperienza, un facilitatore del CSV, un referente scolastico, un familiare. Queste figure interagiscono tra loro, in momenti dedicati, sia prima dell'avvio del percorso, che durante, che al termine, in un apposito spazio di valutazione partecipata. Il percorso di inserimento attivo in Associazione ha una durata di 20 ore per ciascuno studente, per 12 studenti totali. Durante questa esperienza il ragazzo avrà la possibilità di co-progettare, con un ruolo da protagonista, la sua attività in Associazione, focalizzando gli aspetti su cui fare un percorso di crescita. Lo scopo è creare un contesto sfidante, ma protetto in cui il ragazzo può confrontarsi con le proprie difficoltà, sviluppando competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stesso e migliorando la propria autostima. Particolare attenzione è rivolta anche al termine formale del percorso, perché sia un ponte verso nuove esperienze positive e attivanti: è previsto un incontro di restituzione da parte del "tutor" dell'associazione che ha seguito il ragazzo durante l'esperienza di volontariato e un referente del CSV, per mettere in luce i punti di forza e fragilità. Viene inoltre consegnata al ragazzo un'attestazione del percorso effettuato con la possibilità di ricevere anche un

attestato di merito, qualora l'attività svolta si sia distinta particolarmente. Alla fine di ogni esperienza verrà data la possibilità ad ogni studente di presentare l'attività nella propria classe. Questa attività verrà condivisa e progettata in concerto con lo studente, il coordinatore della classe dello studente, l'associazione e il referente del CSV Terre Estensi.

Un secondo ambito di attività riguarda la **realizzazione di laboratori interattivi**, percorsi destinati ai ragazzi dai 14 ai 19 anni, sempre segnalati dall'Istituto Spallanzani, che risultano, per precedenti comportamenti o atti, a rischio di sospensione e/o che manifestano particolari fragilità personali, relazionali oppure comportamenti a rischio. I laboratori si sviluppano in 4 aree tematiche:

1) Educazione ambientale - Attività nel Parco di Bosco Albergati: l'attività ha una durata di 20 ore e si realizzerà presso la sede di Città degli Alberi. I partecipanti potranno approfondire la conoscenza dell'area di Bosco Albergati sia "dal vivo" che utilizzando un plastico tattile realizzato per ipovedenti e non vedenti; momenti esperienziali si succederanno a momenti formativi, su tematiche legate al rapporto con la natura, la conoscenza di alberi, l'utilizzo (per esempio a scopo gastronomico) di erbe (con la possibilità di preparare infusi). Un momento conclusivo e di feedback permetterà di condividere le reazioni dei partecipanti.

2) Il benessere nelle relazioni - Laboratorio di fotografia: attività della durata di 15 ore realizzata in orario scolastico. Attraverso la fotografia e l'utilizzo delle immagini, gli studenti potranno costruire un percorso ideale che rappresenta la qualità di una relazione sana. Verranno utilizzati strumenti, oltre alla macchina fotografica, che aiuteranno i ragazzi ad esprimere in maniera creativa il significato delle relazioni nella propria vita questo attraverso la realizzazione di un foto libro corredato non solo da immagini, ma anche da parole chiave, frasi e suggestioni.

3) Riconoscere e vivere le proprie emozioni - Laboratorio di arteterapia: della durata di 20 ore (in orario scolastico), durante l'attività, attraverso tecniche di arteterapia scelte dai ragazzi, sarà possibile esplorare il mondo delle relazioni, affrontare il tema della gestione dei conflitti, imparare a riconoscere i propri bisogni e quelli altrui. Il processo creativo diventa un modo per osservare la relazione in modo più distaccato e facilitare la consapevolezza di nuove strategie di approccio.

4) Essere leader, essere gruppo attraverso la manualità - Laboratorio in ciclofficina presso la Ciclofficina di Castelfranco Emilia. I ragazzi, in un percorso di 15 ore, acquisiranno conoscenze tecniche sulla riparazione delle biciclette e avranno modo di sperimentarsi in gruppo ed acquisire competenze come leadership, il lavoro di gruppo e scopriranno un mondo che li avvicinerà alla cura, all'attenzione al dettaglio, all'impegno.

Ciascun percorso vede la partecipazione attiva dei ragazzi (5/15 ragazzi per laboratorio), i quali avranno l'opportunità di sperimentare particolari approcci o tecniche, lavorare sul senso e sulla relazione, sull'espressività, su obiettivi e risultati tangibili, frutto del proprio sforzo. In ogni laboratorio la partecipazione attiva dei ragazzi e il loro coinvolgimento nella progettazione degli incontri è fondamentale perché tutte le attività proposte saranno modulate sui bisogni emergenti. All'interno dei laboratori sono previsti momenti di restituzione delle attività svolte e condivisione delle esperienze fatte.

Un terzo ambito riguarda la **gestione e il coordinamento delle "Officine della Solidarietà"**, un grande laboratorio di idee e attività nato dalla ventennale esperienza del CSV Terre Estensi nel quale gli studenti dell'Istituto Spallanzani possono entrare in contatto diretto e tangibile, in modo accattivante e interattivo, con il mondo della Solidarietà locale

e dei Servizi. Questo tipo di laboratorio aperto, di spazio creativo coinvolge attivamente una ventina di associazioni che incontreranno in unico spazio, gli studenti circa 400 . L'ambiente sarà suddiviso in quattro aree (una esterna e 3 interne) nelle quali le associazioni, suddivise per ambito di intervento, per facilitare la fruibilità da parte dei ragazzi, potranno coinvolgere attivamente e interattivamente gli studenti. Gli ambiti tematici riguardano: la cooperazione internazionale, la cultura, le dipendenze, la disabilità, la donazione degli organi, l'emarginazione e la fragilità, il benessere dei giovani, la prevenzione e la salute, la salute mentale, la sostenibilità, la violenza di genere. L'intera esperienza, in orario scolastico, ha la durata di 16 ore lungo 4 mattine, al termine della quale i ragazzi avranno aumentato la propria conoscenza del tessuto associativo e solidaristico locale, approfondito tematiche importanti per il loro percorso di crescita, raccolto contatti utili per successivi rapporti e collaborazioni, in un percorso di conoscenza che intende proseguire.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

1. percorsi a supporto di giovani su quali è stato preso un provvedimento di sospensione scolastica

Il luogo di realizzazione previsto è in fase di colloquio all'interno dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia. Nel momento dell'attivazione del percorso, presso l'associazione identificata sia per il colloquio conoscitivo, sia per lo svolgimento dell'attività progettata con il ragazzo e l'associazione

2. Realizzazione di laboratori interattivi

Le attività laboratoriali prevedono che:

- i laboratori di educazione ambientale e ciclofficina verranno svolti nelle sedi delle associazioni (Bosco Albergati e Ciclofficina Castelfranco Emilia)
- i laboratori di arteterapia e fotografia verranno svolti all'interno dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia

3. "Officine della Solidarietà"

Le "Officine della Solidarietà" si svilupperanno all'interno del Complesso del Parco Ca' Ranuzza a Castelfranco Emilia utilizzando sia gli spazi esterni del parco che gli spazi interni della Casa Colonica (piano terra e primo piano) che quelli dell'ex-fienile (piano terra e primo piano)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le attività coinvolgeranno 12 studenti verso i quali è stato preso un provvedimento di sospensione; 20 saranno coinvolti nei Laboratori e circa 400 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 nelle "Officine della Solidarietà". Sono beneficiari indiretti: le famiglie degli studenti coinvolti, studenti e docenti coinvolti dell'Istituto "Spallanzani", i compagni di classe, le Associazioni, la Comunità locale di Castelfranco Emilia.

I risultati attesi riguardano:

- La migliore integrazione nel contesto scolastico: l'esperienza e la sua restituzione in classe favoriscono un reinserimento positivo nel gruppo dei pari e un rapporto più costruttivo con gli insegnanti, migliorando nel contempo la conoscenza delle opportunità sul territorio

- Lo sviluppo di competenze trasversali (Soft Skills), come la capacità di lavoro di gruppo, la leadership, la gestione dei conflitti, la resilienza, l'intelligenza emotiva, l'aumento dell'autostima e della fiducia in sé

In termini di impatto il progetto mira a prevenire e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

AIDO - GRUPPI FAMILIARI AL ANON - ALCOLISTI ANONIMI - AMA Associazione Madonna degli Angeli - CITTADINANZA ATTIVA (castelfranco Emilia) - GLI AMICI DEL CUORE - ANPI (Castelfranco Emilia) - ARCI SOLIDARIETA' - AUSER (Castelfranco Emilia) - BUGS BUNNY - CASA DELLE DONNE - GAS C'E' - GIORGIO MARINCOLA - IAN - KABARA LAGDAF - LE 3 A Amore Aiuto Anziani - LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE - PROTEZIONE CIVILE (Castelfranco Emilia) - SPALLANZANI DOC - SOCIAL POINT

Le associazioni verranno coinvolte in tutte le fasi progettuali. Prima, durante e al termine dell'esperienza di volontariato, le associazioni saranno coinvolte nell'accoglienza, monitoraggio e valutazione del percorso effettuato dal ragazzo.

Per quanto riguarda il progetto "Officine della Solidarietà", verranno effettuate alcuni incontri di co-progettazione e co-programmazione dei laboratori al fine di definire approcci mirati che possano coinvolgere i ragazzi.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La collaborazione con l'Informagiovani e il Centro Famiglie dell'Unione dei Comuni del Sorbara vede uno stretto coinvolgimento nella co-progettazione e co-programmazione nelle Officine della Solidarietà.

Parte integrante del progetto sarà quello di pianificare e organizzare gli spazi del Complesso Ca' Ranuzza al fine di organizzare insieme uno spazio accogliente per i ragazzi che saranno protagonisti di questo grande laboratorio.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Tutta l'attività è sottoposta a azioni di monitoraggio e valutazione. In primis, a partire dal grado di partecipazione dei ragazzi alle attività, dalla qualità della frequenza (interesse, interazione, soddisfazione), dal controllo di eventuali eventi critici e dalla loro risoluzione. In particolare, nei percorsi di sospensione scolastica sono previsti: colloquio iniziale di valutazione; colloquio finale e somministrazione sia al ragazzo che ai docenti di questionario di valutazione per raccogliere dati qualitativi e quantitativi; nei Laboratori interattivi: colloquio iniziale di valutazione; colloquio finale e somministrazione di questionario di valutazione sia al ragazzo che ai docenti per raccogliere dati qualitativi e

quantitativi; sono previsti momenti di condivisione in plenaria; nell'Officine della Solidarietà verranno somministrati ai ragazzi e ai docenti/coordinatori della scuola dei questionari di interesse e gradimento e previsti momenti di analisi dati e restituzione a tutti i soggetti coinvolti nelle varie azioni.